

Corriere della Sera - Lunedì 20 Dicembre 2021

Superbonus, platea più larga: via il tetto Isee per le villette

L'accordo in serata. Sale da 5 a 10 mila euro l'incentivo mobili. Niente Tosap per altri tre mesi

ROMA Il nodo superbonus è stato risolto. In tarda serata arriva l'accordo che consente di sbloccare l'iter di approvazione della manovra, ferma in commissione Bilancio al Senato, in attesa degli ultimi emendamenti chiave segnalati dai partiti. Dopo una serie di verifiche e conteggi per valutarne il costo, il ministero dell'Economia ha dato il via libera alle proposte di modifica alla legge di Bilancio richieste dalle forze politiche. Il tema più complicato riguardava il superbonus al 110%, con l'accordo viene cancellato il tetto Isee di 25 mila euro per le persone fisiche che effettuano lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza delle ville unifamiliari. L'emendamento amplia, dunque, per il 2022 la platea dei possibili beneficiari del maxi credito di imposta sui lavori edili. Dovrebbe, invece, restare il vincolo del 30% di lavori completati entro il 30 giugno 2022. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione è stata raggiunta un'intesa anche per innalzare da 5 a 10 mila euro il bonus mobili. In materia di previdenza pensionistica passa la proposta di portare da 36 a 32 gli anni di contributi dei lavoratori edili per accedere, a 63 anni di età, all'Ape Sociale, l'anticipo pensionistico. L'ipotesi iniziale era di fare scendere la soglia contributiva a 30 anni, ma alla fine il governo ha scelto di non abbassare sotto i 32 anni. Un altro emendamento chiave, rivendicato anche dal leader del M5S Giuseppe Conte, è quello sul rinvio della Tosap. Nel pacchetto di modifiche accordate ai partiti c'è l'ulteriore congelamento, nel primo trimestre 2022, della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, consentendo così a bar e ristoranti, durante la pandemia, di utilizzare gli spazi all'aperto senza pagare tributi. I testi degli emendamenti «sdoganati» dovrebbero arrivare questa mattina in commissione Bilancio, permettendo così l'avvio delle votazioni nel pomeriggio.

Per metà giornata è fissato l'incontro tra il premier Draghi e i leader di Cgil, Cisl e Uil sulle pensioni. La discussione servirà a vagliare le intenzioni del governo sull'ipotesi di mettere mano a una riforma della legge Fornero che introduca più flessibilità in uscita dal mondo del lavoro (da 62 anni di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età). Non è escluso che la stretta attualità faccia deviare il confronto di Palazzo Chigi anche su temi come l'obbligo vaccinale per i lavoratori, che i sindacati hanno detto di condividere, e l'accelerazione delle misure in materia di sicurezza del lavoro dopo l'ennesimo grave incidente, come quello capitato nelle ultime ore a Torino.

Vertice sulle pensioni

Oggi a Palazzo Chigi vertice sulla riforma delle pensioni tra i sindacati e il premier

Andrea Ducci